

Regione Siciliana
Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità
Dipartimento dell'Energia

Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027

Priorità: 2 – “Priorità per una Sicilia più verde”

**Obiettivo specifico: RSO2.3 - “Sviluppare sistemi, reti e impianti di
stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)”**

**Azione 2.3.1 - “Interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento
e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la
realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)”**

Avviso pubblico “Smart grids Sicilia”

Allegato 12 - "Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH"

Sezione I – Anagrafica

Obiettivo Strategico	2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile
Obiettivo Specifico	RSO2.3 - "Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)
Azione del Programma	2.3.1 Interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche
Dispositivo attuativo	Avviso pubblico "Smart grids Sicilia"
Operazioni finanziabili	<p>Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente Avviso gli interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la realizzazione di reti intelligenti (smart grids) unitamente a impianti di stoccaggio energetici intelligenti di piccola media scala, finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili.</p> <p>Fra le possibili azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del presente avviso, sono ammissibili al finanziamento:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi per la realizzazione di reti di trasporto (ad esclusione dei corridoi TEN-E e su progetti finanziati o ammissibili al CEF) e sistemi di accumulo dell'energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente, controllo/monitoraggio, protezioni intelligenti, etc. L'area di intervento riguarderà i tratti della rete di distribuzione in media/bassa tensione per le zone che hanno un elevato numero di connessioni di impianti a FER. Inoltre, potranno essere realizzati interventi sulle reti di alta tensione, limitatamente a quelli per i quali sia dimostrata la stretta complementarità con gli interventi sulla rete di distribuzione e nella misura in cui siano finanziati esclusivamente interventi volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili (ad es. interventi per il potenziamento dei sistemi di monitoraggio dei cavi in alta tensione per la valutazione di parametri fisici correlati alla sovraccaricabilità accettabile ed alla diagnostica predittiva dei guasti; sistemi di accumulo accoppiati a convertitori opportunamente controllati, così come di compensatori sincroni; elettrolizzatori di elevata potenza a servizio di grandi impianti di produzione da FER per evitare congestioni alla rete di alta tensione in attesa/sostituzione di interventi di rinforzo

	della rete).
Tipologia di operazione	<input checked="" type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a regia <input type="checkbox"/> Aiuti a titolarità <input type="checkbox"/> OO.PP. beni e servizi a titolarità

Sezione II - Valutazione

1. Coerenza delle operazioni/azioni da finanziare, mediante il dispositivo attuativo, con le finalità del PR FESR Sicilia 2021-2027 (Azione 2.3.1):

L'Avviso intende selezionare i Beneficiari a valere sull'Obiettivo Specifico (OS) **RSO2.3 - "Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)"** - Azione **2.3.1 - "Interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids)"** del PR cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la realizzazione di reti intelligenti (smart grids) unitamente a impianti di stoccaggio energetici intelligenti di piccola media scala, finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperta da generazione distribuita da fonti rinnovabili.

I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori:

- RCO23 Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti (componenti del sistema);
- RCR33 Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti (utilizzatori finali/anno);
- RCR34 Progetti avviati sui sistemi energetici intelligenti (progetti).

2. Settori di intervento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, individuati sulla base delle Tabelle di sintesi per campo di intervento di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS, allegato al Manuale di attuazione del PR FESR 2021-2027, associabili alle attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento:

Di seguito vengono riportati i settori di intervento, di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021, associati all'azione 2.3.1:

053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	3. Uso sostenibile o protezione delle risorse idriche e marine	4. Transizione ad un'economia circolare	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (su aria, acqua, suolo, sottosuolo)	6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Tabella di sintesi per il campo di intervento **053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio** di cui all'Allegato IV del Rapporto Ambientale di VAS

	Impatti positivi sull'obiettivo ambientale DNSH: l'intervento contribuisce positivamente al raggiungimento dell'obiettivo.
	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH, a condizione di integrare i progetti (in fase di attuazione) con i criteri di attuazione e le eventuali misure di mitigazione indicati nella matrice di valutazione.
	Impatti nulli sull'obiettivo ambientale DNSH "Adattamento ai cambiamenti climatici", a condizione di integrare i progetti con le soluzioni di adattamento (in caso di vulnerabilità al rischio climatico) per rendere le opere "a prova di clima".
	Potenziati impatti negativi sull'obiettivo ambientale DNSH in caso di interferenza fisica (es. nuova strada prossima a un'area sensibile per la biodiversità). In fase di attuazione, anche in assenza di procedure di VIA o VINCA obbligatorie, occorre valutare le interferenze e le relative misure di mitigazione.
X	Rischio di impatti negativi cumulativi sull'obiettivo ambientale DNSH a causa di interventi trasversali ai diversi obiettivi specifici (ad es. la digitalizzazione, prevista in molti obiettivi, pone un problema di gestione dei RAEE più generale): in fase attuativa, occorre un'azione regionale di gestione del rischio di impatto cumulativo (anche dal punto di vista regolamentare, di indirizzo, ecc.).
	Non pertinente (nessun impatto, né positivo né negativo)

Legenda

3. Elementi esaminati nella valutazione approfondita:

Gli elementi esaminati, in merito alle potenziali pressioni sui 6 obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020, hanno tenuto conto della **tipologia di interventi che potranno essere realizzati nell'ambito dell'avviso 2.3.1 e delle risultanze emerse in fase di redazione del Rapporto Ambientale di VAS del PR FESR 2021/2027**:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici

Gli interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids) previsti nell'azione 2.3.1 hanno un impatto diretto sulla riduzione delle emissioni di gas serra, in quanto sono finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperta da generazione distribuita da fonti rinnovabili. Una migliore distribuzione dell'energia elettrica (smart grids) prodotta da energia rinnovabile contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'obiettivo specifico contribuisce in modo sostanziale all'obiettivo DNSH "Mitigazione dei cambiamenti climatici" non sono necessarie eventuali misure di mitigazione degli impatti significativi.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico influenzerà qualsiasi settore economico che deve quindi adattarsi ai suoi impatti. Ciò significa che qualsiasi intervento deve tenere conto del rischio climatico e individuare le soluzioni di adattamento (cioè essere a prova di clima).

Gli investimenti proposti nell'ambito dell'azione 2.3.1 dovranno essere "a prova di clima" e ciascun intervento dovrà tenere conto della resilienza sia a livello di intervento che a livello di sistema o di comunità.

Le soluzioni di adattamento dovranno:

- (a) non influire negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche;
- (b) favorire le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi;
- (c) essere coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali;
- (d) essere monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, devono essere prese in considerazione azioni correttive.

Il rischio di effetti negativi dei cambiamenti climatici su opere e infrastrutture deve essere sempre considerato.

Pertanto, gli interventi proposti non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH

“Adattamento al cambiamento climatico” se, in fase di attuazione, è supportato dalle soluzioni progettuali di adattamento indicate sopra.

3. Uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine

Gli interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids) previsti nell'azione 2.3.1 per l'obiettivo ambientale relativo all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine non creano nessun impatto né negativo, né positivo, pertanto non sono pertinenti.

4. Transizione verso un'economia circolare

Gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e i sistemi connessi (sistemi di accumulo, sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente, controllo/monitoraggio, protezioni intelligenti, etc.) possono generare impatti sia per il consumo di materie prime non rinnovabili e materie prime critiche che nella fase del fine vita (produzione RAEE e altri rifiuti speciali).

Occorre pertanto prevedere negli interventi proposti delle soluzioni progettuali affinché:

- vengano utilizzate apparecchiature e componenti ad elevata durabilità e riciclabilità e facili da disassemblare e riciclare a fine vita;
- le materie e le materie prime critiche presenti nelle apparecchiature devono essere recuperate e riciclate a fine vita (*il progetto dovrà pertanto includere ad esempio accordi contrattuali con i partner per il riutilizzo/riciclaggio delle materie poiché non è sufficiente che le materie siano riciclabili, occorre anche prevedere le modalità concrete di riciclaggio e questo aspetto va definito nell'ambito del progetto*);
- per i sistemi di accumulo occorre individuare soluzioni progettuali affinché il progetto preveda il massimo riutilizzo o riciclaggio dei sistemi di accumulo, anche attraverso accordi contrattuali con i partner per il riutilizzo/riciclaggio.

Pertanto, gli interventi proposti non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH “Transizione verso un'economia circolare” se, in fase di attuazione, è supportato dalle soluzioni progettuali indicate sopra.

5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento

Gli interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids) previsti nell'azione 2.3.1 per l'obiettivo ambientale relativo alla prevenzione e controllo dell'inquinamento non creano nessun impatto né negativo, né positivo, pertanto non sono pertinenti.

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Gli interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids) previsti nell'azione 2.3.1 in base alla localizzazione degli interventi possono generare interferenze con aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, con particolare riferimento alle isole minori (come evidenziato nella VINCA).

Se il progetto è sottoposto a VIA, lo studio di impatto ambientale deve valutare i possibili impatti e le relative misure di mitigazione sulle aree interessate nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale. Se invece il progetto non è soggetto a VIA, si dovranno effettuare le valutazioni dei possibili impatti e saranno definite le misure di mitigazione nonché i relativi interventi di monitoraggio ambientale.

Pertanto, gli interventi proposti non arrecano un danno significativo all'obiettivo DNSH protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se, in fase di attuazione, è supportato dalle misure di mitigazione che vengono individuate o in fase di Valutazione di impatto Ambientale (ove previsto) o in fase di valutazioni tecniche sui possibili impatti nel caso in cui non sia necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale.

4. Schede tecniche¹, di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, relative alle attività previste nell’ambito dell’intervento, allegate alla presente, definite in coerenza con i criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 garantendo il rispetto del principio DNSH.

Nella Tabella seguente è stata effettuata una correlazione indicativa fra le tipologie di interventi ammissibili nell’ambito dell’azione 2.3.1 con le relative schede tecniche di cui alla “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

Si precisa che rimane responsabilità del soggetto proponente assicurare il rispetto del principio DNSH nella fase di attuazione, decidendo come recepire le indicazioni fornite dalla tabella seguente e dalla Guida Operativa in base alle peculiarità di ciascun intervento.

Intervento ammissibile	Settore di riferimento di cui all'Allegato 1 del Regolamento 1060/2021	Scheda tecnica “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024”
Interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di infrastrutture per la distribuzione per la realizzazione di reti intelligenti (Smart grids) (di cui al c.1 Par. 3.2 dell’Avviso)	(cod. 053) <i>Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio</i>	Scheda n.30 - Trasmissione e distribuzione di energia elettrica (REGIME 1)

Di seguito si riporta il link dove è possibile scaricare la “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”, ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024 e le relative schede tecniche e check list che dovranno essere utilizzate dal soggetto proponente/beneficiario per verificare il rispetto del principio DNSH: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/.

Si precisa che gli aspetti legati alla cantierizzazione degli interventi sono analizzati nella scheda 5 – “Cantieri generici” alla quale si rimanda per l’identificazione delle ulteriori azioni di rispetto dei criteri DNSH.

5. Prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare:

In merito alle prescrizioni/raccomandazioni puntuali da ottemperare per ognuno dei 6 singoli obiettivi ambientali di cui al Reg. UE 852/2020 si rimanda in prima battuta a quelle riportate nella suindicata sezione “3 Elementi esaminati nella valutazione approfondita” e successivamente a quelle riportate nella scheda tecnica n.30 della Guida operativa n.22 del 14/05/2024 che verrà utilizzate dal soggetto proponente/beneficiario ai fini delle verifiche del rispetto del principio DNSH.

Le verifiche sul rispetto del principio DNSH (ivi comprese quelle ex-ante, in itinere ed ex-post) dovranno avvenire a cura del **soggetto proponente/beneficiario** nel corso delle varie fasi di attuazione dell’operazione.

¹ Nell’ipotesi di mancata riconducibilità ad un’azione specifica del PNRR si procederà, in sinergia con gli orientamenti tecnici comunitari e nazionali, mediante schede di auto valutazione coerenti sulla base dei sei obiettivi ambientali di cui all’art. 17 del regolamento UE n. 2020/852, della coerenza con il quadro normativo programmatico vigente e del rispetto delle Best Available Techniques (BAT), ossia di quelle condizioni, da adottare nel corso di un ciclo di produzione, che sono idonee ad assicurare la più alta protezione ambientale a costi ragionevoli.

Nell'ambito delle diverse fasi attuative dell'operazione dovranno essere previste la redazione di specifici elaborati tecnici, check list e attestazioni a comprova dell'avvenuto svolgimento dei controlli di competenza per quanto riguarda il principio DNSH.

Di seguito vengono richiamate alcune **indicazioni operative** che dovranno essere adottate dal soggetto proponente/beneficiario per il rispetto del principio DNSH:

- Nella **fase di redazione del progetto**, dovrà essere cura del progettista incaricato redigere una Relazione di sostenibilità dell'opera illustrando per ciascun obiettivo ambientale rilevante, le modalità di rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale). Alla relazione dovrà essere allegata la Check list n.30 di verifica e controllo compilata per la fase ex ante in relazione alla tipologia di intervento.
- Nella **fase di presentazione dell'istanza** il soggetto proponente dovrà trasmettere la dichiarazione del **rispetto del principio DNSH (Allegato 13 all'Avviso)** e la Check list di verifica e controllo compilata per la fase ex ante (Allegato 14 all'Avviso).
- Nella **fase di procedura di gara d'appalto o in generale nella procedura di affidamento** il beneficiario, oltre a quanto indicato all'art.2.2 dell'avviso, si dovrà accertare che:
 - i requisiti DNSH vengano inseriti nel capitolato d'oneri nonché nei contratti sottoscritti con gli Operatori Economici affidatari.
- Prima della **presentazione della rendicontazione finale** (propedeutica al saldo), l'**operatore economico affidatario** (o gli operatori economici affidatari qualora fossero più di uno) dovrà trasmettere al beneficiario la seguente documentazione:
 - Relazione DNSH finale in cui si illustra per ciascun obiettivo ambientale rilevante, il rispetto del Principio DNSH (in particolare quali impatti il progetto ha generato e le motivazioni per le quali si considera non significativo il danno ambientale)
 - Check list di verifica e controllo compilata per la fase ex post corrispondente all'operatore di riferimento sottoscritta dal legale rappresentante.

Il beneficiario dovrà trasmettere la suddetta documentazione al Dipartimento Regionale Energia per la rendicontazione a saldo.

Il Dipartimento Regionale Energia prima di erogare le somme per la rendicontazione a saldo dovrà procedere alla verifica del rispetto del principio DNSH sulla base della documentazione trasmessa.

6. Elementi di verifica ex ante:

Una sintesi dei controlli richiesti per dimostrare la conformità ai principi DNSH è riportata nelle apposite check list. La scheda n.30 è infatti accompagnata da una check list di verifica e controllo, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente scheda.

Ogni check list è strutturata in più punti di controllo, a cui sono associate tre risposte possibili (Sì/No/Non applicabile) a cui è stato aggiunto un campo "commento" al fine di consentire ai soggetti proponenti/beneficiari di proporre le loro osservazioni in coerenza con le indicazioni di compilazione delle check list come sotto riportate.

In linea generale le indicazioni per la compilazione delle check list sono le seguenti:

Per quanto riguarda **le check list ex ante**:

- **Risposta affermativa "Sì"**: rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuate nella check list, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.
- **Risposta "NON APPLICABILE"**: come specificato non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti i progetti. Infatti, nel caso in cui il progetto non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate, nel campo "commento", le ragioni di non applicabilità.
- **Risposta negativa "No"**: Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà

esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:

- che è possibile sanare tale lacuna;
- le tempistiche entro le quali sarà posto rimedio.

Per l'individuazione degli elementi di **verifica ex ante** per l'azione 2.3.1 si rimanda alla check list della scheda tecnica suindicata alla sezione 5 - *"Schede tecniche, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024"*

7. Elementi di verifica ex post:

Con riferimento alle **check list ex post**, si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti:

- **Risposta affermativa "SI"**, se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- **Risposta "NON APPLICABILE"** specificando le motivazioni, nel campo "commento".

Eventuali risposte "NO" che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato rispettato e non è sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

Per l'individuazione degli elementi di **verifica ex post** per l'azione 2.3.1 si rimanda alla check list della scheda tecnica suindicata alla sezione 4 - *"Schede tecniche, di cui alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", ai sensi della circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024"*

Pertanto, alla luce di tale valutazione, è dichiarato che le attività previste nell'ambito dell'operazione da ammettere a finanziamento saranno realizzate nel rispetto dei vincoli DNSH individuati nelle schede tecniche selezionate e nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni sopra riportate.

Data

l'UCO [firmato digitalmente]